

La nebulosa delle Associazioni di aiuto

Al giorno d'oggi sono state create molte associazioni che si propongono di risolvere tutti i problemi di abuso psicologico o coercizione psicologica. Nel cercare di orientarsi fra di esse non vi sono criteri univoci di discernimento, però alcuni fatti sono da tenere ben presenti.

- 1.** Il primo criterio, sicuramente il più importante di cui tenere conto, è la trasparenza rispetto lo Statuto dell'Associazione e il Direttivo. Un'associazione che abbia uno Statuto non pubblicato, nebuloso o palesemente non rispettato non offre certamente nessuna garanzia di serietà. Anche un'associazione della quale non si abbia certezze del Direttivo o nella quale i nomi variano troppo frequentemente, magari lasciando sempre e solo il nome del suo presidente che, così facendo, si atteggia a leader della situazione, non offre garanzie di serietà. Infine un Direttivo non conforme allo Statuto (se per esempio, per Statuto un Direttivo deve essere composto di 8 persone e poi si vede che in realtà è composto da tre, bisogna diffidare).
- 2.** Diffidate di chi vi sbatte sempre in prima pagina i propri titoli come se questi dessero garanzia di saper lavorare in un certo ambiente. Certamente se una persona si dice palesemente psicoterapeuta o medico e poi non dichiara la propria iscrizione all'albo non è nella legalità; ma se una persona non dichiara di svolgere professioni false (poi lo sapete bene quanti professionisti piuttosto discutibili abbiamo a questo mondo, o quante persone laureate che non valgono un fico secco) valutatela da altri punti di vista, per esempio da quanto tempo svolge determinate mansioni e quanto è conosciuta e stimata nell'ambiente.
- 3.** Molto importante è valutare quanto di proprio un'associazione vi offre e quanto invece usa del lavoro e dell'operato di altri. E' molto facile per esempio costruire un sito con notizie o studi di altre persone: ma per questo basta un portale telematico, non serve un'associazione. Chi invece scrive di proprio pugno sa anche esporsi a eventuali critiche e voi siete messi in grado di valutare meglio quanto quell'Associazione fa di concreto, di cosa si occupa veramente e quanto siete d'accordo con il suo modo di procedere. Difatto assistiamo a decine di siti che propongono solo raccolte di articoli o attività di altri, se non sfruttamento del vero e proprio lavoro altrui come se fosse proprio.
- 4.** Non esiste un Albo degli exit counselor e neanche Albi professionali dei Counselor (se non messi in piedi da sedicenti scuole di counseling, alle quali spesso possono aderire e ricevere il diploma anche casalinghe annoiate, voyeur o calliste). Difatto chiunque può mettere in piedi un'associazione e proporvi qualcosa: nessun titolo specifico è richiesto, salvo nel caso in cui sia una

stretta associazione di professionisti (es. l'Associazione dei medici chirurgici italiani...); un'associazione è in genere gestita da un team di persone che vi operano a vario titolo, accomunate solo da un interesse comune. Se poi un sito propone figure di exit counselor e poi si batte per la loro "abolizione"... Lasciate perdere perché non dimostra nessuna coerenza di idee, ma si propone come una banderuola al vento.

5. State attenti alle risposte su web di lettere: chi vi dice che non siano scritte ad hoc per far vedere che esiste un'attività?

6. Molta attenzione alle associazioni che paventano attività varie (gruppi auto-aiuto, mostre, convegni, eccetera) e poi cambiano strategia ogni momento: questo è il segno che esse spesso millantano possibilità che non hanno. Se poi viene detto di apertura di sedi ma senza darne indirizzo o riferimento, gruppi auto-aiuto che non si sa da chi siano gestiti, centinaia di tesi di laurea all'anno aiutate dall'Associazione ma mai pubblicate, o attività simile, fareste bene a starci alla larga, perché è molto probabile che siano tutte tattiche usate per far vedere che l'Associazione ha un'attività enorme che invece poi è pressoché inesistente.

7. Diffidate di chi si presenta pressoché come l'unico solutore possibile dei vostri problemi, di chi non rispetta affatto i tempi di intervento richiesti o di chi vi chiede sempre di denunciare: per denunciare non avete bisogno di nessuna associazione.

8. State attenti alle associazioni che vi chiedono immediatamente di entrare a far parte di esse: hanno solo bisogno di iscritti. Prima richiedete l'intervento e se siete davvero soddisfatti dell'aiuto ricevuto iscrivetevi. Attenzione pure a quelle associazioni che non richiedono quote associative: qualsiasi associazione si regge con l'aiuto appunto delle quote associative per cui è possibile pensare che l'associazione abbia introiti non leciti oppure sia l'unico modo per far figurare iscritti che altrimenti non avrebbe, magari perché iscritti per un anno e poi allontanati disgustati.

9. Aprite gli occhi su chi vi offre un po' troppi servizi per poi potervi garantire o garantire serietà d'intervento per tutti: ogni campo richiede un team di professionisti e non si può pensare di essere così bravi da saper affrontare tutto con la stessa identica competenza.

10. Guardatevi da chi manda avanti le persone che si rivolgono all'Associazione, magari in trasmissioni radiotelevisive o giornalistiche: in realtà in genere sono proprio queste persone che poi pagano in prima persona le ire della setta o per quello che hanno detto, mentre l'Associazione cerca solo di farsi notare.

11. Guardatevi dalle associazioni che in anni di attività non sanno darvi garanzie sui risultati ottenuti o che hanno cambiato troppo spesso referenti e strategie o hanno aperto sedi che sono state via via tutte chiuse o che non godono del consenso di chi lavora in settori affini. Per esempio è molto carino

notare quanti link vengono posti da un'associazione sul proprio sito, affermando di avere rapporti privilegiati con altri gruppi simili, e poi notare che pressoché nessun'altra associazione o istituzione riporta link all'associazione stessa.

12. Leggete con attenzione le pagine di un sito e se trovate strane commistioni dei componenti l'associazione o degli articoli con altri gruppi piuttosto fumosi (se per esempio viene presentato un guru famoso come vero maestro o come validissimo psicoterapeuta o altro) o addirittura di tipo settario (come per esempio psicoseite) non cercate neanche di capire e di fare ricerche... Vi insabbiereste solo. Meglio lasciar perdere.

13. Infine diffidate attentamente da chi vuole da voi una sorta di confessione firmata ma non desidera affatto incontrarvi o sentirvi per telefono: voi non potete sapere chi c'è dietro e per le testimonianze serve la firma di un foglio di garanzia sulla privacy.

Per farvi un esempio di queste associazioni (ma ce ne sono diverse) vogliamo portare la vostra attenzione su una pagina perlomeno sospetta
http://italy.indymedia.org/news/2002/11/102726_comment.php
<http://www.aisjca-mft.org/>

Oltre all'orribile grafica e all'italiano degno della terza elementare che lascia pensare che non abbiano nessun esperto di PC non si trova uno straccio di nome, chi è l'autore del sito e dove e quando sarebbe stata registrato lo statuto dell'associazione.

L'associazione si fregia del pomposo nome "ASSOCIAZIONE ITALIANA, SCIENTIFICA E GIURIDICA, CONTRO GLI ABUSI MENTALI, FISICI E TECNOLOGICI o "meglio" AISJCAMFT.

Però! Fanno tutto loro!

Sul loro sito viene detto esplicitamente "*Segnalazioni o richieste per CASI PRIVATI non debbono avvenire tramite telefonate o incontri personali: possono venir ACCETTATE SOLTANTO se PRECEDUTE da una mail alla posta del sito, a cui potrà far seguito una descrizione accurata inviata per POSTA normale*"

State molto attenti a rilasciare qualsiasi forma di informazione a questi signori finché essi non siano più chiari e trasparenti con voi: il gioco può essere molto pericoloso.

Chiedetevi:

- A. scientifica e giuridica cosa significa?
- B. Chi sono gli scienziati e i giuristi di questa associazione?
- C. Da chi è composto il consiglio direttivo dell'associazione?
- D. Dove hanno sede o fanno capo? (viene detto che sono di Torino e Trento: troppo generico.....)
- E. Come mai lo Statuto pubblicato non è conforme a quanto stipulato dalla legge italiana per gli Statuti delle Associazioni di volontariato e non riporta un sacco di dati importanti ma è molto fumoso?
- F. Come mai nessuno conosce e cita questa associazione?

G. Quale servizio offre esattamente?

H. Come mai tutto un sito di accozzaglia di articoli o studi di altri e nulla di proprio?

Ecc...

Ricordatevi che anche il mondo delle Associazioni di aiuto può essere un vero mondo di squali.

Per esempio, esiste un'associazione del sud Italia che, per tentare di darsi una professionalità che non ha (non ha mai fatto nulla senza l'aiuto di altri), si diverte a infangare di continuo altre associazioni. Per tentare di emergere, ha messo nei guai alcune persone che si sono rivolte ad essa. Si propone addirittura come associazione leader e guida di altre simili e altro ancora.

Infine tiene monitorata l'attività di altre associazioni "concorrenti" per poi andare a offrire alle sette, delle quali le associazioni si occupano attivamente, i modi per attaccare le associazioni stesse... E questo fino a mettere in serio pericolo l'incolumità dei presidenti delle associazioni o degli utenti delle stesse.

Certo, questo è un caso limite e per fortuna non tutte le associazioni sono così, anzi molte di esse ci rimettono solo del proprio. Probabilmente questo caso è dovuto alla grave incompetenza della persona presidente o all'assenza del direttivo dell'associazione, ma è aggravato anche dalla probabile grave patologia di personalità (forse una personalità borderline?) che la persona presidente manifesta: come è classico dei borderline questa patologia rimane latente (i borderline sono persone altamente seduttive) ma emerge nelle situazioni di crisi o di scontro.

In questa pagina abbiamo elencato alcuni criteri di discernimento utili a tutelarsi e a smascherare questi gruppi pericolosissimi. Per esempio ci sono stati diversi casi di siti-civetta portati avanti da persone legate a Scientology o da altre psicose. E' bene quindi verificare con attenzione e fare una bella chiacchierata con l'associazione di cui volete servirvi...

Non chiedeteci altro.

Silvana Radoani
Copyright 2007